

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

OLIVO

Bollettino n. 21 del 08/07/2026

FENOLOGIA E STATO PRODUTTIVO

Inizio indurimento del nocciolo, con olive che hanno raggiunto il 35 - 40% delle dimensioni definitive.

La produzione di olive non risulta omogenea sul territorio regionale. Si osservano oliveti con cariche medie e regolari, affiancati ad appezzamenti dove la produzione è scarsa o addirittura assente. Questa variabilità potrebbe essere legata alle condizioni della fioritura, alle oscillazioni termiche di fine maggio, alla disponibilità idrica e alla sensibilità varietale. In diversi casi la ridotta allegagione è stata accentuata da cascola precoce o da stress idrici nelle prime fasi di accrescimento.

Come già osservato in annate precedenti, anche nel 2026 si registrano cadute tardive di olive, con sintomi eterogenei, che vanno da annerimenti basali che avanzano verso la zona mediana, ingiallimenti uniformi prima della caduta o distacco di frutti ancora completamente verdi. All'analisi interna emergono cause diverse, segni di disidratazione della polpa, presenza di olive partenocarpiche non fecondate, qualche sintomo di alimentazione di insetti e, in misura minore, tracce d'infezioni fungine. La cascola non è uniforme né particolarmente marcata, ma contribuisce alla disomogeneità produttiva osservata in diversi areali.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): le catture settimanali restano contenute e dai campionamenti attuali si evidenziano punture d'assaggio, non risultano ovideposizioni. Le olive sono già suscettibili e le condizioni climatiche previste nei prossimi giorni potrebbero favorire l'attività del parassita. Per chi adotta strategie con polveri di roccia (caolino, bentonite, zeolite, talco) possono procedere con la distribuzione; si raccomanda di aggiungere bagnanti e adesivanti alla miscela, d'assicurare una copertura uniforme delle chiome, anche internamente. Chi utilizza la cattura massale con trappole, se non già eseguito, si consiglia l'installazione entro la prima metà di luglio, per garantirne l'efficacia prima dei voli principali degli adulti.

Margaronia (*Palpita unionalis*): segnalata la presenza del lepidottero su giovani impianti e su piante adulte. Se necessario, è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis kurstaki* (ceppo SA12), intervento da attuarsi nelle ore più fresche della giornata, meglio le serali.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): si riscontra la presenza di limitati esemplari adulti e giovani, siamo nella fase di espansione della prima generazione estiva. Gli insetti compiono punture alimentari sui frutti, al momento, però, non è necessario alcun intervento fitosanitario.

Cocciniglie (Mezzo grano di pepe e Cotonosa): dove sono presenti infestazioni è possibile l'impiego di olio minerale bianco ad alto grado di insolfonabilità o saponi potassici molli, efficaci sia per contatto diretto sia per la rimozione della melata.

Oziorrinco (*Otiorhynchus cribricollis*): in presenza di infestazioni, in particolare sulle piante giovani, si consiglia di applicare collari in lana di roccia lungo il fusto e intorno al tutore. Questa barriera fisica ostacola la risalita degli adulti, che si spostano prevalentemente durante le ore notturne.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

Parassiti fungini: in diversi oliveti si osservano sintomi riconducibili a Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*), Cercosporiosi/Piombatura (*Mycocentrospora cladosporioides*), Lebbra dell'olivo (*Colletotrichum spp.*), se necessario, intervenire con prodotti a base di rame (ossicloruro o ossido), in associazione con zolfo liquido.

Eventi grandinigeni: in caso di danni da grandine, si raccomanda di intervenire entro 24–36 ore con prodotti rameici a scopo disinfettante, utili anche per contenere eventuali infezioni di Rogna dell'olivo (*Pseudomonas savastanoi*).